



COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 27/04/2015

Atto n. 17

Oggetto: APPENDICE NORMATIVA CONCERNENTI LE SCELTE DEI MATERIALI E DEGLI ORNAMENTI DEI MANUFATTI CIMITERIALI. INDIRIZZI

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTISETTE, del mese APRILE, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta ordinaria, seduta pubblica, prima convocazione.

Cognome e Nome	Titolo	Presente	Assente
AMAOLLO SILVANO	CONSIGLIERE	X	
CALCINARI GIONATA	CONSIGLIERE	X	
COGNIGNI MASSIMO	CONSIGLIERE	X	
CAMPANARI GIANFRANCO	CONSIGLIERE	X	
CONTI FABIO	CONSIGLIERE	X	
DIOMEDI SIMONE	CONSIGLIERE	X	
EGIDI FRANCO	CONSIGLIERE	X	
LATTANZI GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
MARCOZZI JESSICA	CONSIGLIERE ANZIANO		X
MONTEMAGGIO DALMAZIO	CONSIGLIERE	X	
PERINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
ROMANELLI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
ROSSI RAICA	CONSIGLIERE	X	
TERREZZI ALESSIO	SINDACO	X	
VALENTINI ALBERTO	PRESIDENTE	X	
VIOZZI ROBERTO	CONSIGLIERE	X	
ZALLOCCO PARIDE	CONSIGLIERE	X	

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Assenti n. 1

Assume la presidenza Valentini Alberto

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Avv. EDOARDO ANTUONO

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14.03.2007, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento comunale per la concessione di aree e loculi Cimiteriali", successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2012;
- con deliberazione consiliare n. 47 del 31.10.2003, esecutiva, sono state approvate le norme che regolano la scelta degli accessori, la loro posizione, i decori ed i materiali;
- con deliberazione consiliare n. 13 del 10.03.2004, esecutiva, sono state apportate ulteriori modifiche;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 212 del 25.09.2012, esecutiva, le norme concernenti le scelte dei materiali e degli ornamenti sono state estese ad entrambi i cimiteri comunali;

Considerato che dall'approvazione delle predette disposizioni sono pervenuti suggerimenti ulteriori da parte dei concessionari al fine di regolamentare la scelta dei materiali e degli accessori così da arricchire la gamma delle opzioni già previste, non snaturando tuttavia il regolamento vigente che ha consentito di garantire uniformità e continuità al decoro dei loculi e delle cappelline cimiteriali;

Ravvisata, pertanto, la necessità, in attesa di una revisione generale ed organica del predetto atto regolamentare, di procedere ad un aggiornamento delle norme di cui alle predette deliberazioni consiliari n. 47 del 31.10.2003 e n. 13 del 10.03.2004;

Atteso che i caratteri in neretto indicano le aggiunte e/o modifiche, si propone la modifica di cui al seguente testo:

v. **CAPPELLINE GENTILIZIE**

Art. 1

1. Sul fronte della tomba va apposto il nome della famiglia montato su una lastra di marmo (nel colore da convenire con il Servizio Tecnico Manutenzioni) avente le dimensioni di mm. 850 x 120 x 12.
2. E' consentito l'uso esclusivo del carattere romano in ottone brunito di altezza mm. 100.
3. La parte superiore della lastra con nome va posizionata ad un'altezza da terra di cm. 200. Per nomi di lunghezza superiore a cm. 80 è possibile utilizzare una seconda fila inferiore posta ad un'altezza (parte superiore) da terra di cm. 180. Le scritte vanno distanziate dallo stipite d'ingresso di cm. 15.
Nel caso di nomi particolarmente lunghi o corti, per ottenere deroghe sulle misure deve essere richiesta al Servizio Tecnico Manutenzioni.
4. Il nome va dislocato come segue:
 - per cappelline di piano 2° s sinistra del cancelletto;
 - per cappelline di piano 1° lato est, a sinistra del cancelletto;
 - per cappelline di piano primo lato nord, lato interno del cancelletto.

Art. 2

Le cappelline di piano 1° e piano 2° lato est possono essere decorate limitatamente al soffitto delle stesse, lasciando un bordo su tutti i lati di cm. 20.

Le cappelline di piano 1° possono essere decorate relativamente alla parete di fondo lasciando un bordo di cm. 20 e da terra un bordo di cm. 140.

Art. 3

Nelle cappelline è possibile installare altari con foggia a scelta della proprietà e comunque distanziati dai lati non meno di cm. 30 e altezza massima di cm. 120; tale altare deve essere realizzato in modo tale da non ostacolare le operazioni di montaggio delle lapidi.

I materiali vanno scelti nella seguente gamma:

- pietre: carrara nazionale, rosso verona, verde bardiglio;
- supporti in ferro lavorato tinteggiato nei colori dei cancelletti;
- legno per elementi quali inginocchiatoi o simili in sostituzione dell'altare.

Art. 4

Gli accessori delle lapidi posti all'interno della tomba debbono essere dello stesso tipo e modello di quelli dei loculi comuni adottati dall'Amministrazione; si possono altresì adottare vasi portafiori in pietra da disporre al centro del vano realizzati con le pietre di cui sopra: la lampada centrale dovrà essere di tipo e disegno a scelta e facente parte della linea degli altri arredi adottati.

Art. 5

Alla finestra in legno deve essere effettuata manutenzione ordinaria con decorrenza almeno biennale.

E' consentito altresì in sede di manutenzione di sostituire la finestra con altra in alluminio, purché di disegno e colore identici a quella già in opera. In ogni caso **va richiesto il nullaosta corredato** da relativa foto e campione all'Amministrazione Comunale **al Servizio Patrimonio**.

Il cancello di ingresso in sede di manutenzione potrà essere rielaborato nel sistema di chiusura (serratura) e nella verniciatura (a polveri cotte) che, comunque, deve rimanere del medesimo colore degli altri manufatti metallici.

Art. 6

Nessuna altra scritta o manufatto può essere apposto all'esterno della tomba. In ogni caso nessuna scritta o manufatto può creare fastidioso ingombro alle tombe limitrofe.

v. LOCULI

Art. 1

Gli accessori utilizzabili per le lapidi possono essere esclusivamente del tipo e modello adottati dall'Amministrazione **Comunale**. Eventuali tipi discordanti vanno rimossi.

I campioni possono essere visionati **con chi si occupa della gestione dei cimiteri**.

I caratteri per le scritte sono consentiti solo di due tipi:

a rilievo in ottone brunito, tipo romano **di non più di 40 mm. proporzionati alla lunghezza del nome**, con numeri da 30 mm.

incisi su pietra con carattere corsivo, verniciato nel colore ottone brunito. Altezza massima carattere: maiuscole 70 mm. – minuscole 30 mm. – numeri 30 mm.

I vasi portafiori sono consentiti nel numero massimo di uno per le lapidi strette (montati a dx) e due per le lapidi più lunghe (montati a dx e sx). I portafiori devono essere con struttura portante agganciata a parete, in ottone fuso (disegno a frascione o similare), con vasetto a cono rovescio in rame, **in marmo di carrara o della stessa pietra utilizzata per la lapide**.

Le lampade votive devono essere montate al centro della lapide per evitare che riversamenti di acqua dai vasi possano danneggiarle. Devono essere in ottone fuso e della stessa tipologia del vasetto, con vetro tipo fiamma; agganciate a parete, devono avere una sporgenza massima di cm. 10 e devono avere un'altezza massima di cm. 16.

Le fotografie possono essere racchiuse in una cornice di ottone fuso con stile abbinato al vasetto

portafiori, oppure riquadrate con cornice sottile incisa, o possono essere anche senza cornice, in materiale ceramico o plastico, purché con fondo bianco. Le foto devono avere dimensioni massime di cm. 13 x 18.

Qualora oltre la foto e i dati nome / nascita / morte, il concessionario interessato desideri far si voglia realizzare un'immagine sulla pietra, è possibile **occorre** richiedere **il nullaosta corredato con** un disegno "quotato della lapide che si vuole realizzare presso il Servizio **Patrimonio** per richiedere l'autorizzazione.

una La figura a carattere religioso (croce, **pergamena**, madonnina, angelo, ecc. **e/o altre immagini sacre**), **la stessa** dovrà essere di tipo non **eccessivamente** sporgente e verniciata nel colore bronzo, ovvero realizzata in pietra marmorizzata della stessa tipologia della lapide. Tale incisione, delle dimensioni massime di altezza cm. 21 e di larghezza cm. 15, dovrà essere distaccata dal bordo superiore e dal bordo sinistro della lapide di almeno cm. 6.

L'ufficio preposto, a proprio insindacabile giudizio, può rifiutare il permesso qualora ritenga che il disegno presentato non sia consono all'immagine della struttura cimiteriale e delle altre sepolture.

Art. 2

Non è possibile cambiare **sostituire** le lapidi salvo i casi di rottura. In ogni caso le nuove lapidi dovranno essere fornite dall'Amministrazione Comunale dietro pagamento.

Sulle lapidi non sono consentite aggiunte non **espressamente** previste dal presente regolamento. Lo smontaggio o il rimontaggio delle pietre deve essere autorizzato dal custode **personale preposto** che ne verificherà la rispondenza alle norme. In difetto, le lapidi verranno **dovranno** essere rimosse **a cura e spesa del concessionario sia per quanto concerne l'apposizione della nuova pietra regolamentare che per l'aspetto tecnico-operativo**.

Nel caso che, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale e su parere dell'ufficio tecnico preposto, si debba procedere alla rimozione della lapide irregolare, i costi della nuova pietra e le ulteriori spese che ne conseguono, saranno addebitati al concessionario.

Per i lavori effettuati in maniera non conforme al regolamento, l'Amministrazione Comunale che ne ravvisi la responsabilità, può richiedere la rifusione del danno anche al soggetto (impresa, artigiano, altro) che avrà effettuato materialmente il lavoro.

Art. 3

Nessun'altra scritta o manufatto può essere apposto all'esterno del loculo. In ogni caso nessuna scritta o manufatto può creare fastidioso ingombro alle tombe limitrofe

In attesa delle scritte definitive sulle lapidi potrà essere apposto il nome su formato A3.

E' vietato lasciare scale o altri oggetti in prossimità dei loculi.

Atteso che si rende necessario integrare il vigente regolamento comunale per la concessione di loculi e aree cimiteriali con le suddette norme.

Preso atto del parere della 3^a Commissione Consiliare riunitasi in data 21.04.2015.

Al termine dell'esposizione si apre la fase della discussione;

Non si registrano interventi;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Riconosciuta la propria competenza in merito e per effetto dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri tecnici favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentita la relazione introduttiva presentata dal Sindaco;

Con votazione unanime e palese resa per alzata mano dai 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di approvare la premessa narrativa del presente atto dichiarandola parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le modifiche che andranno a sostituire nel modo seguente l'appendice normativa della vigente deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14.03.2007 ad oggetto "Regolamento comunale per la concessione di aree e loculi Cimiteriali", successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2012:

✓ **CAPPELLINE GENTILIZIE**

Art. 1

5. *Sul fronte della tomba va apposto il nome della famiglia montato su una lastra di marmo avente le dimensioni di mm. 850 x 120 x 12.*
6. *E' consentito l'uso esclusivo del carattere romano in ottone brunito di altezza mm. 100.*
7. *La parte superiore della lastra con nome va posizionata ad un'altezza da terra di cm. 200. Per nomi di lunghezza superiore a cm. 80 è possibile utilizzare una seconda fila inferiore posta ad un'altezza (parte superiore) da terra di cm. 180. Le scritte vanno distanziate dallo stipite d'ingresso di cm. 15.*
8. *Il nome va dislocato come segue:*
 - *per cappelline di piano 2° s sinistra del cancelletto;*
 - *per cappelline di piano 1° lato est, a sinistra del cancelletto;*
 - *per cappelline di piano primo lato nord, lato interno del cancelletto.*

Art. 2

Le cappelline di piano 1° e piano 2° lato est possono essere decorate limitatamente al soffitto delle stesse , lasciando un bordo su tutti i lati di cm. 20.

Le cappelline di piano 1° possono essere decorate relativamente alla parete di fondo lasciando un bordo di cm. 20 e da terra un bordo di cm. 140.

Art. 3

Nelle cappelline è possibile installare altari con foggia a scelta della proprietà e comunque distanziati dai lati non meno di cm. 30 e altezza massima di cm. 120; tale altare deve essere realizzato in modo tale da non ostacolare le operazioni di montaggio delle lapidi.

I materiali vanno scelti nella seguente gamma:

- *pietre: carrara nazionale, rosso verona, verde bardiglio;*
- *supporti in ferro lavorato tintecciato nei colori dei cancelletti;*
- *legno per elementi quali inginocchiatoi o simili in sostituzione dell'altare.*

Art. 4

Gli accessori delle lapidi posti all'interno della tomba debbono essere dello stesso tipo e modello di quelli dei loculi comuni adottati dall'Amministrazione; si possono altresì adottare vasi portafiori in pietra da disporre al centro del vano realizzati con le pietre di cui sopra: la lampada centrale dovrà essere di tipo e disegno a scelta e facente parte della linea degli altri arredi adottati.

Art. 5

Alla finestra in legno deve essere effettuata manutenzione ordinaria con decorrenza almeno biennale.

E' consentito altresì in sede di manutenzione di sostituire la finestra con altra in alluminio, purché di disegno e colore identici a quella già in opera. In ogni caso va richiesto il nullaosta corredato da relativa foto e campione al Servizio Patrimonio.

Il cancello di ingresso in sede di manutenzione potrà essere rielaborato nel sistema di chiusura (serratura) e nella verniciatura (a polveri cotte) che, comunque, deve rimanere del medesimo colore degli altri manufatti metallici.

Art. 6

Nessuna altra scritta o manufatto può essere apposto all'esterno della tomba.

∨ **LOCULI**

Art. 1

Gli accessori utilizzabili per le lapidi possono essere esclusivamente del tipo e modello adottati dall'Amministrazione Comunale. Eventuali tipi discordanti vanno rimossi.

I campioni possono essere visionati con chi si occupa della gestione dei cimiteri.

I caratteri per le scritte sono consentiti solo di due tipi:

a rilievo in ottone brunito, tipo romano di non più di 40 mm. proporzionati alla lunghezza del nome, con numeri da 30 mm.

incisi su pietra con carattere corsivo, verniciato nel colore ottone brunito. Altezza massima carattere: maiuscole 70 mm. – minuscole 30 mm. – numeri 30 mm.

I vasi portafiori sono consentiti nel numero massimo di uno per le lapidi strette (montati a dx) e due per le lapidi più lunghe (montati a dx e sx). I portafiori devono essere con struttura portante agganciata a parete, in ottone fuso (disegno a frascione o similare), con vasetto a cono rovescio in rame, in marmo di carrara o della stessa pietra utilizzata per la lapide.

Le lampade votive devono essere montate al centro della lapide per evitare che riversamenti di acqua dai vasi possano danneggiarle. Devono essere in ottone fuso e della stessa tipologia del vasetto, con vetro tipo fiamma; agganciate a parete, devono avere una sporgenza massima di cm. 10 e devono avere un'altezza massima di cm. 16.

Le fotografie possono essere racchiuse in una cornice di ottone fuso con stile abbinato al vasetto portafiori, oppure riquadrate con cornice sottile incisa, o possono essere anche senza cornice, in materiale ceramico o plastico, purché con fondo bianco. Le foto devono avere dimensioni massime di cm. 13 x 18.

Qualora oltre la foto e i dati nome / nascita / morte, si voglia realizzare sulla pietra una figura a carattere religioso (croce, pergamena, e/o altre immagini sacre), la stessa dovrà essere di tipo non eccessivamente sporgente e verniciata nel colore bronzo, ovvero realizzata in pietra marmorizzata della stessa tipologia della lapide. Tale incisione, delle dimensioni massime di altezza cm. 21 e di larghezza cm. 15, dovrà essere distaccata dal bordo superiore e dal bordo sinistro della lapide di almeno cm. 6.

L'ufficio preposto, a proprio insindacabile giudizio, può rifiutare il permesso qualora ritenga che il disegno presentato non sia consono all'immagine della struttura cimiteriale e delle altre sepolture.

Art. 2

Non è possibile sostituire le lapidi salvo i casi di rottura. In ogni caso le nuove lapidi dovranno essere fornite dall'Amministrazione Comunale dietro pagamento.

Sulle lapidi non sono consentite aggiunte non espressamente previste dal regolamento.

Lo smontaggio o il rimontaggio delle pietre deve essere autorizzato dal personale preposto che ne verificherà la rispondenza alle norme. In difetto, le lapidi dovranno essere rimosse a cura e spesa del concessionario sia per quanto concerne l'apposizione della nuova pietra regolamentare che per l'aspetto tecnico-operativo.

Per i lavori effettuati in maniera non conforme al regolamento, l'Amministrazione Comunale che ne ravvisi la responsabilità, può richiedere la rifusione del danno anche al soggetto (impresa, artigiano, altro) che avrà effettuato materialmente il lavoro.

Art. 3

Nessun'altra scritta o manufatto può essere apposto all'esterno del loculo.

In attesa delle scritte definitive sulle lapidi potrà essere apposto il nome su formato A3.

E' vietato lasciare scale o altri oggetti in prossimità dei loculi.

3. di demandare alla competenza della Giunta Comunale, previo passaggio conoscitivo presso la competente Commissione Consiliare, le eventuali future modifiche di carattere tecnico-stilistico concernenti la scelta degli accessori, la loro posizione, i decori ed i materiali;
4. di ritenere abrogate le appendici normative di cui alle deliberazioni consiliari n. 47 del 31.10.2003 e n. 13 del 10.03.2004;
5. di dare atto che la nuova appendice normativa trova applicazione per gli ampliamenti e/o per le modifiche da effettuarsi all'interno dei cimiteri del Capoluogo e di Cura Mostrapiedi.
6. di rendere il presente atto, con successiva votazione unanime palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 27/04/2015

Oggetto:

APPENDICE NORMATIVA CONCERNENTI LE SCELTE DEI MATERIALI E DEGLI ORNAMENTI DEI
MANUFATTI CIMITERIALI. INDIRIZZI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, comma 1- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'AREA

SERVIZI SOCIALI , CULTURALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

F.to

BURINI DONATELLA

Sant'Elpidio a Mare, lì 23/04/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to presidente del Consiglio Comunale VALENTINO BERTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. ANTUONO EDOARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario Unità di Staff alla Segreteria Generale certifica che copia del presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 30/05/2015 e vi rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

La stessa viene trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Sant'Elpidio a Mare, li 30/05/2015

**IL FUNZIONARIO
SERVIZI ISTITUZIONALI DI SUPPORTO
E RELAZIONI ESTERNE**

F.to Dott.ssa Tiziana Perticarini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/04/2015:

- Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
 Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sant'Elpidio a Mare, li 27/04/2015

**IL FUNZIONARIO
SERVIZI ISTITUZIONALI DI SUPPORTO
E RELAZIONI ESTERNE**

F.to Dott.ssa Tiziana Perticarini

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

**IL FUNZIONARIO
SERVIZI ISTITUZIONALI DI SUPPORTO
E RELAZIONI ESTERNE**

Dott.ssa Tiziana Perticarini

Sant'Elpidio a Mare, li 30/05/2015

Delibera di Consiglio n.ro 17 del 27/04/2015